



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**cress@pec.minambiente.it**

SNAM Rete gas S.p.A.  
Melizzano (BN)  
**coordinamento.impianti@pec.snam.it**

**Copia** ARPA Campania  
Dipartimento Provinciale di Benevento  
**arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it**

**RIFERIMENTO:** DM n. 49 del 28/05/2009  
SNAM Rete gas S.p.A. - Melizzano (BN)

**OGGETTO:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

Gent.mi,

in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto Conclusivo in merito alla visita in loco effettuata in data 22/11/2018 redatto da ISPRA.

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

**Il Responsabile**  
**Dr. Ing. Gaetano Battistella**

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per SNAM Rete gas S.p.A. - Melizzano (BN)

**ISPRA**  
**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

# **Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria**

**(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)**

**Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

*SNAM Rete Gas – Melizzano (BN)*

*Autorizzazione Ministeriale n. DM n. 49 del 28/05/2009*

*Visita in loco effettuata il 22/11/2018*

*Data di emissione 12/12/2018*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia .....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile) .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	5
3.1	Evidenze oggettive*.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere** .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
4	Allegati .....	7

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene i contributi tecnici forniti da:

*Per ISPRA:*

Ing. Simona Calà	CN CRE
P.I. Angela Sarni	CN CRE

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 22/11/2018

Ing. Simona Calà	CN CRE
P.I. Angela Sarni	CN CRE

## **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

### **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale: SNAM Rete Gas

Sede stabilimento: Melizzano (BN)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

La presente relazione contiene gli esiti dell'attività ispettiva svolta presso la Centrale di spinta di SNAM RETE GAS di Melizzano, ubicata in Melizzano (BN), effettuata il 22 Novembre 2018.

A seguito della comunicazione di avvio della visita ispettiva ordinaria prot. 65447 del 15/11/2018, nella giornata del 22/11/2018 è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso la Centrale di spinta di SNAM RETE GAS di Melizzano, ubicata a Melizzano (BN), autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 49 del 28/05/2009.

Come segnalato nella citata lettera di avvio della visita ispettiva, il Gruppo Ispettivo era costituito da Simona Calà e Angela Sarni per ISPRA e da personale di ARPA Campania.

Come indicato nella lettera di incarico prot. 65449 del 15/11/2018, la visita ispettiva, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del DLgs 152/06, ha riguardato la verifica dell'esercizio dell'impianto in conformità alle condizioni autorizzative e la verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore.

Nel corso della visita ispettiva:

- sono stati effettuati sopralluoghi ed è stata acquisito il verbale di campionamento di ARPA Campania, che ha effettuato il campionamento e la misura delle emissioni di O<sub>2</sub>, CO e NO<sub>x</sub> del camino E3 collegato alla turbina TC3, tramite Horiba in possesso della centrale;
- è stato redatto in originali un unico verbale di inizio, di esecuzione e chiusura visita ispettiva del 22/11/2018, in contestuale con SNAM RETE GAS S.p.A. e ARPA Campania, che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

I verbali e la documentazione allegata sono stati consegnati da Simona Calà alla responsabile del settore "Gestione e pianificazione delle Ispezioni negli impianti soggetti ad AIA", Sig.ra Anna De Luzi, in data 26/11/2018.

Gli esiti dell'attività ispettiva, ritenuti rilevanti ai fini di quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3 del D Lgs 152/06, sono di seguito riportati.

Nel corso dell'attività di verifica della gestione dei rifiuti, con presa visione del registro di carico/scarico rifiuti e verifica movimentazioni, a campione, di alcuni CER, si è riscontrato che non è stata effettuata l'analisi di caratterizzazione per il rifiuto fanghi da fossa settica, cui è stato attribuito il CER 200304. Il responsabile di centrale ha dichiarato che sono in attesa della dichiarazione sostitutiva

del certificato analitico di classificazione/caratterizzazione rifiuto ai sensi del Dlgs 152/2006 e si è impegnato a trasmetterla agli Enti di controllo non appena sarà pervenuta.

A conclusione della visita ispettiva, il GI ha richiesto la seguente documentazione alla Società SNAM RETE GAS, che si è impegnata a trasmettere entro 30 giorni i relativi riscontri tramite PEC ad ISPRA ed ARPA Campania:

- copia della delega in materia ambientale del Gestore;
- metodologia di calcolo dei quantitativi delle emissioni convogliate di CO e NOx e della portata dei fumi di combustione;
- metodologia di stima dei quantitativi delle emissioni puntuali (per manutenzione/esercizio), fuggitive e diffuse, quantificate nel rapporto di esercizio annuale;
- dichiarazione sostitutiva del certificato analitico di classificazione/caratterizzazione rifiuto ai sensi del Dlgs 152/2006 per il rifiuto fanghi da fossa settica (CER 200304).

Tra le prescrizioni di cui è stata verificata l'attuazione, particolare attenzione è stata riservata alla valutazione di impatto acustico della centrale, effettuata nell'anno 2016 e trasmessa dal gestore via pec in data 4/08/2017 (prot. ISPRA 39663 del 4/08/17). Nel merito, il Gruppo Ispettivo (GD ha rilevato che:

- le misure sono state eseguite con una sola delle 4 Unità di compressione funzionante (TC2), esercita con carico al 90% (TC1, TC3 e TC4 ferme), in quanto il gestore ha dichiarato che è rappresentativa delle condizioni di normale funzionamento della centrale;
- la verifica del rispetto dei limiti assoluti di emissione e di immissione, previsti dalla normativa vigente, è stata eseguita individuando, rispettivamente, 8 punti al perimetro dello stabilimento industriale e 3 punti presso i ricettori prossimi all'impianto;
- le misure sono state effettuate con due tempi di osservazione TO di 10 minuti, uno nel periodo di riferimento diurno e l'altro notturno, nell'arco delle 24 ore, che si ritengono insufficienti a caratterizzare il fenomeno acustico indagato; inoltre, non è stata effettuata la media pesata come prescritto dal DM 16/03/1998.

In particolare, riguardo alla metodologia di misura, si specifica che è necessario rilevare i livelli di rumorosità in termini di LAeq con misure effettuate nei tempi di riferimento diurno e notturno, utilizzando le tecniche di misura previste dal DM 16/03/1998 (integrazione continua o tecnica del campionamento): qualora si utilizzi la tecnica del campionamento, deve essere adeguatamente

caratterizzata la sorgente dal punto di vista acustico, motivando la scelta del numero e della durata dei campioni temporali all'interno dei tempi di riferimento diurni e notturni, sulla base delle caratteristiche del fenomeno sonoro indagato, associando a ciascuno di essi l'informazione sulle attività che si svolgono all'interno dell'area della centrale.

Pertanto, per tutti i punti di misura considerati, si ritiene necessario effettuare le misure in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore per la verifica dei livelli assoluti di emissione e di immissione, in occasione della prossima campagna acustica, da effettuare nel 2019 secondo la frequenza triennale prescritta dall'AIA.

## **4 Allegati**

Lettera avvio visita ispettiva prot. 65447 del 15/11/2018

Lettera di incarico prot. 65449 del 15/11/2018

***\*\*Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)***

N. N.

# ISPRA

## Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

### Comunicazione Interna

Da: Avv. Diana Aponte  
Direttore CN-CRE

Roma, 18/12/2018  
Prot. n. 10330/2018

A: Ing. Gaetano Battistella  
VAL-RTEC

e, p.c. : Dott. Alessandro Bratti  
Direttore Generale

Ing. Mario C. Cirillo  
VAL-DIR

Ing. Claudio Numa  
CRE-ETF

---

Oggetto: Trasmissione esiti attività ispettiva svolta ai sensi dell'art. 29 *decies* del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. presso la Centrale di spinta di Melizzano ubicata in Melizzano (BN) - Decreto autorizzativo Dirigenziale n. 49 del 28/05/2009.

---

In coerenza con gli accordi intercorsi tra questo Centro Nazionale e codesto Servizio VAL-RTEC in merito all'impiego di personale del Centro Nazionale per attività ispettive, ex art. 29 *decies*, Titolo III-bis del Dlgs. 152/06 e s.m.i., si trasmettono la Comunicazione interna prot. n. 10149/CRE-ETF del 18/12/2018 e la relazione allegata, predisposta dall'ing. Simona Calà e dalla dott.ssa Angela Sarni di questo Centro Nazionale, contenente gli esiti dell'attività ispettiva in oggetto per i seguiti di competenza.

Cordiali saluti

*Centro Nazionale per le crisi,  
le emergenze ambientali e il danno*

Il Direttore  
Avv. Diana Aponte

## **Esiti della visita ispettiva ordinaria alla Centrale di spinta di SNAM RETE GAS di Melizzano ubicata in Melizzano (BN) effettuata il 22 Novembre 2018**

La presente relazione contiene gli esiti dell'attività ispettiva svolta presso la Centrale di spinta di SNAM RETE GAS di Melizzano, ubicata in Melizzano (BN), effettuata il 22 Novembre 2018.

A seguito della comunicazione di avvio della visita ispettiva ordinaria prot. 65447 del 15/11/2018, nella giornata del 22/11/2018 è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso la Centrale di spinta di SNAM RETE GAS di Melizzano, ubicata a Melizzano (BN), autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 49 del 28/05/2009.

Come segnalato nella citata lettera di avvio della visita ispettiva, il Gruppo Ispettivo era costituito da Simona Calà e Angela Sarni per ISPRA e da personale di ARPA Campania.

Come indicato nella lettera di incarico prot. 65449 del 15/11/2018, la visita ispettiva, effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del DLgs 152/06, ha riguardato la verifica dell'esercizio dell'impianto in conformità alle condizioni autorizzative e la verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore.

Nel corso della visita ispettiva:

- sono stati effettuati sopralluoghi ed è stata acquisito il verbale di campionamento di ARPA Campania, che ha effettuato il campionamento e la misura delle emissioni di O<sub>2</sub>, CO e NO<sub>x</sub> del camino E3 collegato alla turbina TC3, tramite Horiba in possesso della centrale;
- è stato redatto in tre originali un unico verbale di inizio, di esecuzione e chiusura visita ispettiva del 22/11/2018, in contestuale con SNAM RETE GAS S.p.A. e ARPA Campania, che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

I verbali e la documentazione allegata sono stati consegnati da Simona Calà alla responsabile del settore "Gestione e pianificazione delle Ispezioni negli impianti soggetti ad AIA", sig.ra Anna De Luzi, in data 26/11/2018.

Gli esiti dell'attività ispettiva, ritenuti rilevanti ai fini di quanto previsto dall'art. 29-*decies*, comma 3 del D Lgs 152/06, sono di seguito riportati.

Nel corso dell'attività di verifica della gestione dei rifiuti, con presa visione del registro di carico/scarico rifiuti e verifica movimentazioni, a campione, di alcuni CER, si è riscontrato che non è stata effettuata l'analisi di caratterizzazione per il rifiuto fanghi da fossa settica, cui è stato attribuito il CER 200304. Il responsabile di centrale ha dichiarato che sono in attesa della dichiarazione sostitutiva del certificato analitico di classificazione/caratterizzazione rifiuto ai sensi del Dlgs 152/2006 e si è impegnato a trasmetterla agli Enti di controllo non appena sarà pervenuta.

A conclusione della visita ispettiva, il GI ha richiesto la seguente documentazione alla Società SNAM RETE GAS, che si è impegnata a trasmettere entro 30 giorni i relativi riscontri tramite PEC ad ISPRA ed ARPA Campania:

- copia della delega in materia ambientale del Gestore;
- metodologia di calcolo dei quantitativi delle emissioni convogliate di CO e NO<sub>x</sub> e della portata dei fumi di combustione;
- metodologia di stima dei quantitativi delle emissioni puntuali (per manutenzione/esercizio), fuggitive e diffuse, quantificate nel rapporto di esercizio annuale;
- dichiarazione sostitutiva del certificato analitico di classificazione/caratterizzazione rifiuto ai sensi del Dlgs 152/2006 per il rifiuto fanghi da fossa settica (CER 200304).

Tra le prescrizioni di cui è stata verificata l'attuazione, particolare attenzione è stata riservata alla valutazione di impatto acustico della centrale, effettuata nell'anno 2016 e trasmessa dal gestore via

pec in data 4/08/2017 (prot. ISPRA 39663 del 4/08/17). Nel merito, il Gruppo Ispettivo (GI) ha rilevato che:

- le misure sono state eseguite con una sola delle 4 Unità di compressione funzionante (TC2), esercita con carico al 90% (TC1, TC3 e TC4 ferme), in quanto il gestore ha dichiarato che è rappresentativa delle condizioni di normale funzionamento della centrale;
- la verifica del rispetto dei limiti assoluti di emissione e di immissione, previsti dalla normativa vigente, è stata eseguita individuando, rispettivamente, 8 punti al perimetro dello stabilimento industriale e 3 punti presso i ricettori prossimi all'impianto;
- le misure sono state effettuate con due tempi di osservazione TO di 10 minuti, uno nel periodo di riferimento diurno e l'altro notturno, nell'arco delle 24 ore, che si ritengono insufficienti a caratterizzare il fenomeno acustico indagato; inoltre, non è stata effettuata la media pesata come prescritto dal DM 16/03/1998.

In particolare, riguardo alla metodologia di misura, si specifica che è necessario rilevare i livelli di rumorosità in termini di LAeq con misure effettuate nei tempi di riferimento diurno e notturno, utilizzando le tecniche di misura previste dal DM 16/03/1998 (integrazione continua o tecnica del campionamento): qualora si utilizzi la tecnica del campionamento, deve essere adeguatamente caratterizzata la sorgente dal punto di vista acustico, motivando la scelta del numero e della durata dei campioni temporali all'interno dei tempi di riferimento diurni e notturni, sulla base delle caratteristiche del fenomeno sonoro indagato, associando a ciascuno di essi l'informazione sulle attività che si svolgono all'interno dell'area della centrale.

Pertanto, per tutti i punti di misura considerati, si ritiene necessario effettuare le misure in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore per la verifica dei livelli assoluti di emissione e di immissione, in occasione della prossima campagna acustica, da effettuare nel 2019 secondo la frequenza triennale prescritta dall'AIA.

Roma, 12/12/2018

Ing. Simona Calà *Simona Calà*  
Dott.ssa Angela Sarni *Sparsi*

Allegati:

- Lettera avvio visita ispettiva prot. 65447 del 15/11/2018
- Lettera di incarico prot. 65449 del 15/11/2018